



Coro Polifonico "Salvo D'Acquisto"

Coro Interforze della Famiglia Militare

CON L'ALTO PATRONATO DELLO

ORDINARIO MILITARE PER L'ITALIA

RICONOSCIUTO UFFICIALMENTE DA ASSOARMA

- CONS. NAZ. PERM. DELLE ASS. D'ARMA -

CONVENZIONATO CON L' A.Gi.Mus.

- ASSOCIAZIONE GIOVANILE MUSICALE -

MEDAGLIA D'ORO DELL'ASSOCIAZIONE
INTERNAZIONALE "Maison des Artistes"

Salita del Grillo, 37 - 00184 ROMA

Promotore e Presidente Onorario

Gen.C.A. (r) CC Antonio Ricciardi

Presidenti Onorari

Gen.C.A. CC Salvatore Fenu

S.E.Card. Angelo Bagnasco

Prof. Alessandro D'Acquisto

S.E.Arcives. Santo Marciàno

S.Em.Card. Pietro Parolin

Presidente

Gen.C.A. (r) CC Antonio Ricciardi

Direttore artistico

Gen.B. (r) CC Roberto Ripandelli

Maestro del Coro

M° Antonio Vita

Don Michele Loda (liturgia)

Segretario

Dott. Ettore Capparella

Cav. Daniele Zamponi

Tesoriere

Lgtn.CC (r) Tommaso Treglia

Dottor Antonio Savoretti

Responsabile cultura e sviluppo

Arch. Viviana Cuozzo

Responsabile relazioni esterne

Gen. D. (r) CC Nicola Paratore

Lgtn.CC (r) Francesco Madotto

Rappresentante di ASSOARMA

Gen.B. (r) Sergio Testini

Rappresentante di A.Gi.Mus.

Pres. Raffaele Bevilacqua

Soci Fondatori

A.Ricciardi A.D'Acquisto

S.Fenu M.Frisina A.Frigerio

F.Manci P.Trabucco F.Anastasio

S.Lazzara B.Capanna G.Risté

V.Tropeano S.Lembo M.Razza

L.Bacelli L.Susca

Atto costitutivo

sottoscritto il 22 dicembre 2003

a S.Caterina da S. in Magnanopoli

Atto Patronato

concesso dall'Ordinario Militare

al Coro della Famiglia Militare

aperto a tutto il personale delle

Forze Armate e della G.d.F.,

in servizio e congedo, con Familiari e Amici.

Prove: martedì, ore 20,30 - 22,30

www.coropolifonicosalvodacquisto.com

anche su: www.facebook.com

La partecipazione agli avvenimenti, tristi e lieti, che ci riguardano IL CORO DI CASA E DELLA FAMIGLIA

Con la gioia o col dolore, sempre presenti nella Scuola che ci ospita

Non sempre si ride in famiglia, anzi si avverte ancor più il senso della vicinanza quando siamo colpiti da eventi tristi che, purtroppo, non mancano mai.

Con dolore abbiamo appreso della prematura morte di un Militare, ancora in servizio e molto ben voluto nella Scuola che ci ospita, l'App. Cesare De Martinis, e quindi abbiamo subito aderito all'invito di animare la liturgia funebre.

C'erano tutti ma proprio tutti, dal Comandante della Legione ai Carabinieri di ogni grado dei Reparti ospitati nell'antica caserma della Scuola Allievi, tutti addolorati anche per la benevolenza che l'amico scomparso ha saputo guadagnarsi nella vita e col servizio. La Banda al completo ha manifestato la sua vicinanza come solo sanno fare gli artisti,

eseguendo brani espressione del comune sentire delle centinaia di persone riunite intorno alla famiglia dell'amico scomparso.

Aderendo alla richiesta del Comandante della Legione, il Generale Marco Lorenzoni, e seguendo le indicazioni del Cappellano, don Giancarlo Caria, abbiamo cantato con la direzione del nostro sempre presente Pablo Cassiba i brani previsti dalla liturgia, unendoci commossi al dolore dei familiari e dei colleghi. Abbiamo avuto modo di scoprire le doti umane e professionali di un Carabiniere che molti coristi hanno talvolta incrociato nei corridoi degli Uffici o sotto i porticati della caserma e che oggi che non c'è più manca anche a noi come se lo avessimo fre-

quentato da sempre.

All'emozione del momento, profondamente avvertita da tutti i Coristi che hanno partecipato numerosi sebbene con breve preavviso e in giornata lavorativa, si aggiunge anche l'intima gratificazione per essere stati chiamati come parte della grande famiglia dell'Arma, di cui ci sentiamo e siamo parte, in un momento che va oltre le esigenze puramente celebrative. In questi momenti, ahimé drammatici, noi ci siamo!

Il Coro tutto, rinnova nella circostanza i sentimenti di vicinanza e profondo cordoglio alla famiglia dell'App. Cesare De Martinis e a tutti i colleghi che ne piangono la scomparsa.



Il Progetto&Studio che ci impegnerà per un anno

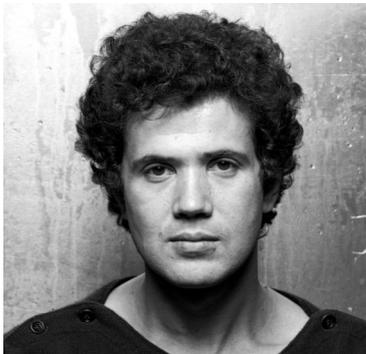
EMOZIONI

LA MAGIA DI LUCIO BATTISTI

Liberamente tratto da Wikipedia

1972-1974: la crescita artistica - A settembre del '71 scade il contratto con la *Ricordi*, e quindi passa alla *Numero Uno*. Per ricavare il più possibile da *Battisti*, la *Ricordi* iniziò a sfruttare il materiale inedito che, come da contratto, aveva ancora diritto a pubblicare, così il 28 ottobre esce la raccolta "*Lucio Battisti Vol. 4*" che, a discapito del nome è una semi-antologia, con solo tre brani inediti, e il 24 ottobre esce il singolo "*Le tre verità/ supermarket*". In "*Le tre verità*" si fanno più evidenti gli echi internazionali, in particolare dei *Led Zeppelin*, tra i principali gruppi che *Battisti* ascoltava. Durante la stagione autunnale concede una lunga "intervista cantata" per la trasmissione radiofonica "*Per voi giovani*", realizzata nello studio della *Dischi Ricordi* a Milano e successivamente a casa di *Mogol* a *Dosso di Coroldo, comune di Molteno*, trasmessa in cinque puntate dal 3 al 7 gennaio del '72. A novembre pubblica il primo singolo per la *Numero Uno*, contenente la drammatica "*Anche per te*" e "*La canzone del sole*", quest'ultima, un classico del suo repertorio e considerata, per la semplicità degli accordi e l'ispirazione artistica, un brano ideale per chi si accinge a suonare la chitarra. Il 31 dicembre partecipa alla trasmissione televisiva "*Cento di queste notti*", dove prima di cantare "*La canzone del sole*" accenna con la chitarra l'introduzione strumentale di "*Dio mio no*", come chiara ripicca verso la censura del brano.

"Cantante, compositore, editore musicale di fama internazionale, ha elevato il gusto del pubblico italiano e rinvigorito il mercato" lo definì la rivista americana *Billboard*, che nominò *Battisti* "Personalità italiana dell'anno" nel 1972. Turbata dal successo di "*La canzone del sole/Anche per*



te", la *Ricordi* nel marzo del '72 pubblica il singolo "*Elena no/Una*", l'ultimo brano inedito che ha ancora diritto a pubblicare.

Nel '72 compone "*Il mio bambino*" per *Iva Zanicchi*, "*Io mamma*" per *Sara*, "*È ancora giorno*" e "*Segui lui*" per *Adriano Pappalardo*, "*Mondo blu*" per i *Flora Fauna Cemento*, "*Aeternum*" (di cui scrive il testo), "*Sognando e risognando*" e "*Storia di un uomo e di una donna*" per la *Formula 3* e "*Prima e dopo la scatola*" per *Alberto Radius*. Non comporrà più per altri cantanti, con l'eccezione di due brani nel '76. Il 23 aprile partecipa alla trasmissione televisiva "*Teatro 10*" dove, presentato da *Alberto Lupo*, canta in anteprima "*I giardini di marzo*" (in *playback*) e si esibisce dal vivo in un duetto con *Mina*, interpretando un *medley* composto da "*Insieme*", "*Mi ritorni in mente*", "*Il tempo di morire*", "*E penso a te*", "*Io e te da soli*", "*Eppur mi son scordato di te*" e "*Emozioni*". Il duetto è ritenuto una delle esibizioni più importanti della musica pop italiana, l'ultima apparizione televisiva di *Battisti* in Italia. Il 24 aprile pubblica il suo primo album per la *Numero Uno*, "*Umanamente uomo: il sogno*", registrato tra gennaio e febbraio, un disco a due facce di stampo "classico" ma al tempo stesso ardito e innovativo, ora melodico e suggestivo, ora cupo e inquieto. L'album è il 2° più venduto del '72, accompagnato dal singolo "*I giardini di marzo/Comunque bella*", che *Battisti* decide di cantare anche in lingua francese, prima di una lunga serie di esperimenti esteri da parte del musicista.

I GRANDI DELLA MUSICA ROMANTICA

La vita dei più famosi compositori (Tratto da Wikipedia)

LA MUSICA ROMANTICA

Frédéric Chopin (1810 – 1849)

(14^a parte) – Chopin compositore. L'individualità

Chopin fu l'anima, la personificazione del pianoforte; scrisse non molte opere e quasi esclusivamente per questo strumento. Questa perfetta simbiosi fra il musicista e il pianoforte ha fatto sì che egli ne esaltasse al massimo le possibilità timbriche. Una grande peculiarità delle esecuzioni chopiniane era la sua capacità di far "cantare" il suono del pianoforte e di farlo anche respirare con delle sospensioni brevissime e fuggevoli; l'ascendenza di questa particolarità era da ricercarsi nello stile del belcanto italiano, più volte posto come esempio da *Chopin* ai propri allievi. Il segreto per suonare in tal modo era il tocco; con un'infinita possibilità

possibilità di usare i tasti, *Chopin* era in grado di dare al suo suono emotività, liricità, passionalità.

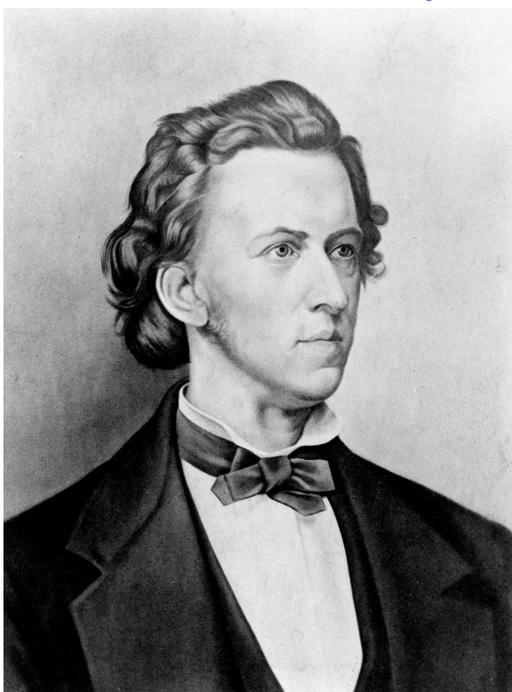
L'uso sapiente dei pedali favoriva queste caratteristiche uniche di sonorità; *Chopin* riusciva anche a raggiungere particolari e originali velature con l'accoppiamento dei pedali. Il processo compositivo nasceva quasi sempre da un'improvvisazione e avveniva solo quando era in animo di farlo. Dopo l'impulso dettato dall'emozione, ciò che aveva ideato era passato al vaglio, limato, rifinito, eliminando ogni eventuale eccesso o imperfezione. "*Si rinchiodava in camera per giorni interi... modificando cento volte una misura, scrivendola e cancellandola altrettante volte, ricominciando il giorno dopo con un'ostinazione scrupolosa e disperata. Passava sei settimane su una pagina per poi tornare a scriverla tal quale l'aveva tracciata d'impulso*".

Chi ascolta le composizioni di *Chopin* è colpito in primo luogo dalla melodia. Anche se legata particolarmente a quella del belcanto italiano, in lui la melodia è strettamente pianistica e anche le ornamentazioni sono sempre da considerarsi su un fondamento strumentale. Alla base vi è sempre un moto emozionale che porta la linea melodica a

ondeggiare, ma al tempo stesso a non cambiare; non esiste uno sviluppo in senso classico, ma solo delle mutazioni con delle varianti o cambiamenti di espressione. La caratteristica più particolare, e impegnativa per i pianisti, nella melodia chopiniana è l'ornamentazione che non è mai finalizzata al virtuosismo, ma nasce sempre da un'intensa disposizione emotiva. *Chopin* utilizzò in larga misura tutti gli abbellimenti usati tradizionalmente, dal trillo, al mordente, al gruppetto, alle acciacature, ma nella sua musica assumono caratteristiche personalissime. Non usò molto l'arpeggio, soprattutto quello eseguito a due mani. Oltre alle ornamentazioni tradizionali, le composizioni di *Chopin* sono arricchite da un'infinità di abbellimenti diversi, da note, da colorature e vari portamenti che per avere un'esecuzione corretta è necessario un interprete di talento.

L'armonia in *Chopin* assume l'aspetto particolare di "colorito armonico" in quanto per lui gli accordi hanno una funzione espressiva; le note assumono valore più per la loro particolare espressione che per la relazione con le altre. Diversi musicisti della sua epoca, in primo luogo *Liszt*, cercarono di imitare questo particolare tipo di scrittura e su questa strada il romanticismo, ampliando le possibilità, porterà alla musica impressionistica. *Chopin* aprì anche la strada a nuovi rapporti fra le modulazioni, introducendo inaspettati passaggi in tonalità lontane da quelle d'impianto.

Una delle caratteristiche principali che individuano subito lo stile in *Chopin* è il suo rubato, il modo, di grande efficacia artistica, di cambiare il ritmo della frase musicale sottraendo una parte di valore a una nota per poi unirlo alla successiva, senza creare sbilanciamenti nella battuta. Anche il rubato chopiniano ha origini dalla vocalità italiana, ma nella sua musica è diventato personalissimo e di grande effetto. *Liszt* così lo descrisse: "*Guardate questi alberi, il vento scherza con le foglie, desta la vita in esse, ma l'albero resta lo stesso: questa è il rubato chopiniano*".



Cineforum CINEMAINDIDVISA

AS TIME GOES BY - E' nato prima l'uovo o la gallina? Dilemma amletico (più esistenziale che biologico), che non trova mai risposta, se non confermarci nella rassegnazione per l'inutilità di certe domande, ancorché d'altro genere, che forse ci stanno maggiormente a cuore.

Così non sempre siamo in grado di dire in un film di successo se sia nata prima la musica o la pellicola, almeno per quei titoli che sono divenuti veri e propri classici del cinema... o della canzone. "As time goes by", una delle più belle e appassionate melodie del secolo scorso ci porta subito alla mente e dinanzi agli occhi l'immane Borsalino a larghe tesse di Humphrey Bogart in "Casablanca", uno dei film più popolari e citati della storia del cinema, girato nel 1942 e ambientato proprio in quel periodo bellico, con battute e personaggi entrati nell'immaginario collettivo. La musica del film fu scritta da Max Steiner, già autore delle colonne sonore di "King Kong" e "Via col vento", ma la canzone "As Time Goes By", scritta da Herman Hupfeld nel 1931, fu preferita per singolari circostanze. Infatti, l'autore compose solo questo brano per il musical di Broadway "Everybody's Welcome" (con musiche scritte dal compositore e cantante Sammy Fain) da cui sarebbe stato poi tratto il film, senza però che la sua melodia riscuotesse particolare successo da parte del pubblico. Fu però molto apprezzata da una signora che amava cantare quel nostalgico motivetto al proprio figliolo che, qualche anno dopo, avrebbe prodotto il film. Quindi quando egli chiese alla madre un parere sulle musiche da inserire per sottolineare la drammaticità della storia, la donna non seppe indicare brano più indicato di quella canzone, che tanto le era piaciuta e ancora spesso le veniva da sussurrare tra le labbra.

Mai scelta fu così appropriata al punto che il brano divenne l'icona stessa del film e, conseguentemente, assurde a quel successo che la sua prima esecuzione non aveva concesso alla canzone né al suo autore. Potenza del cinema, senz'altro, che non crea capolavori musicali ma può portarli all'attenzione del grande pubblico sfruttando anche l'emozione che le immagini sollevano e abbinano alle note della colonna sonora.

Antonio Ricciardi

CALENDARIO DELLE PROIEZIONI

19 giugno 2024: "Carabinieri" (1913)

9 ottobre 2024: "Uomini contro" (1970)

23 ottobre 2024: "Pane, amore e fantasia" (1953)

6 novembre 2024: "La sciantosa" (1971)

20 novembre 2024: "La destinazione" (2003)

11 dicembre 2024: "Addio alle armi" (1957)

15 gennaio 2025: "I due Carabinieri" (1984)

29 gennaio 2025: "La grande guerra" (1959)

12 febbraio 2025: "Goffredo e L'Italia s'è desta" (2024)

26 febbraio 2025: "Fango e gloria" (2015)

12 marzo 2025: "Salvo D'Acquisto" (1974)

26 marzo 2025: "Fracchia la belva umana" (1981)

9 aprile 2025: "Il giorno della civetta" (1968)

23 aprile 2025: "Tutti a casa" (1960)

7 maggio 2025: "I due marescialli" (1961)

21 maggio 2025: "Le quattro giornate di Napoli" (1962)

NOI E L'AMBIENTE

Libere riflessioni ambientaliste
di Antonio Ricciardi

Articolo pubblicato su GRANDANGOLARE.com
Settimanale online di attualità, cultura, musica, sport,
per gli Italiani in Canada e nel resto del mondo.

"CHI DORME..."

...non piglia pesci!", quasi a dire con le note di Adriano "Chi non lavora non fa l'amore", rovesciando però la parafrasi come fosse un negativo fotografico (quando ancora usavamo le pellicole per salvare i nostri ricordi più cari).

Quindi "Sveglia, dormiglione!" è un'esortazione contro la pigrizia che spesso ci sovrasta, dando al sonno una connotazione negativa, come certamente è quando eccede rispetto alla norma, cioè quando non è strettamente indispensabile per la salute.

"Vai a farti una bella dormita" ci suggerisce invece il medico di fiducia come miglior rimedio per tante lievi malattie, vere o presunte, o familiari e amici quando il nostro ragionamento sembrerebbe, a torto o a ragione, non essere proprio in linea con il comune buon senso.

Infatti, la notte, con il suo sonno ristoratore, "porta consiglio" e questo lo abbiamo certamente constatato tutti nel nostro vissuto, quando la mattina ci svegliamo con ben chiare le soluzioni che ci apparivano contraddittorie e confuse solo poche ore prima, mentre invano cercavamo di mettere a fuoco le idee nel buio della notte, dopo una lunga giornata di pensieri contrastanti.

In ambito militare il sonno è comandato tassativamente dagli squilli di tromba, dal "silenzio" alla "sveglia", segno che una vita ordinata, quale dev'essere quella del soldato, almeno in guarnigione, non può fare a meno del sano stacco notturno e nell'esatta misura richiesta dall'organismo.

Ce ne siamo accorti nelle lunghe notti prima degli esami, quando tiravamo avanti a tazze di caffè, non per gustarne l'aroma prelibato ma per dar fondo a tutte le energie disponibili, fisiche e mentali, avvertendo però quella crescente stanchezza che forse sortiva l'effetto contrario: bastavano infatti poche

ore di sonno profondo perché tutte quelle nozioni, invano ripetute e ripetute, andassero a collocarsi al loro giusto posto, proprio come avremmo potuto finalmente sciorinare al professore di turno la mattina seguente.

E' importante dormire bene perché le ore di riposo notturno ricaricano l'organismo attraverso il sonno REM, con rilassamento muscolare e sogni emozionanti, alternato a quello non-REM, caratterizzato da pensieri più che sogni brevi, due stadi che ci aiutano appunto a consolidare i ricordi e rinforzare le capacità cognitive. Col sonno ripuliamo il cervello dalle tossine prodotte dai neuroni nella giornata e dalle memorie inutili, grazie alla dilatazione degli spazi fra le cellule cerebrali che consente di drenare le sostanze tossiche (fra cui la proteina beta amiloide che si accumula con la vecchiaia, connessa all'Alzheimer).

Il neonato mediamente dorme per due terzi del giorno (16 ore e non sempre di notte, come ben sanno i neogenitori), l'adulto passa a un terzo (8 ore) che si riduce ulteriormente con gli anni (sino a 5,5 ore per i diversamente giovani). La mancanza di sonno, al contrario, incide sul benessere psico-fisico provocando stanchezza costante, difficoltà di concentrazione, deficit di memoria, stati depressivi e irritabilità, ma può comportare pure più serie problematiche di ipertensione, problemi cardiovascolari e finanche il diabete, perché la carenza di sonno influenza il metabolismo e i livelli di insulina.



E i nostri amici animali? Anche per la fauna c'è una qualche forma di riposo con schemi precisi e quindi anch'essi soffrono per il mancato riposo.

Tralasciando i lunghi periodi di letargo, in genere i predatori hanno sonni più lunghi, mentre le prede e i grossi animali più brevi. Per curiosità, il mammifero più dormiglione è il pipistrello bruno con circa venti ore al giorno, mentre tra più sobri ci sono l'elefante africano con poco più di tre e la giraffa con solo due.

La tigre dorme sedici ore, il leone tredici e mezzo, il gatto e il ghepardo dodici, il giaguaro undici. Nel cortile, invece, il cane e il coniglio dormono undici ore, il maiale otto, la capra cinque, la mucca e la pecora quattro, il cavallo e l'asino tre.

Gli uccelli somigliano ai mammiferi, salvo i migratori che devono stare sempre all'allerta in ambienti estranei, mentre i rettili si limitano a un riposo superficiale e prolungato.

I pesci e gli anfibi, invece, si riposano ma non dormono anche quando chiudono gli occhi assumendo un posture specifiche (proprio come i miei amati pesci rossi, che sembrano "svegliarsi" ogni qualvolta mi vedono entrare nella stanza).

Il sonno degli invertebrati, cioè il 98% del regno animale, è ancora materia di studio perché un buon numero di specie presenta caratteristiche riconducibili al riposo ma non al sonno. Le api, ad esempio, di notte assumono posizioni diverse del corpo e risentono dell'eventuale privazione del riposo.

Che il riposo sia anche un valore ce lo ricorda il detto "dormire il sonno del giusto", quasi ad assomigliarlo al premio riservato a chi si sia ben comportato e abbia quindi la coscienza a posto, così come tantissime lapidi in Sicilia e nell'Italia meridionale celebrano, più che l'eroismo, le poche rinfancanti ore che si era concesso in questo o in quel palazzo l'Eroe dei due mondi durante l'epopea risorgimentale, "...mentre lontano tuonava il rombo del cannone", proprio a ricordarci che al sonno non ci si può né ci si deve sottrarre, specie quando si hanno destini importanti ancora da compiere.

Quindi, se quando dormi non prendi pesci, consolati con tutti i vantaggi che un sano riposo ti concede senza che neanche te ne renda conto.



MUSICOTERAPIA

La musica è un *messaggio universale* che dona *benessere e serenità* anche nel *disagio* e nella *sofferenza*

Liberamente tratto dal web su www.istitutobeck.com/beck-news da un articolo dell'11 giugno 2023 della *dott.ssa Antonella Badini*

AMBITI DI INTERVENTO IN MUSICOTERAPIA

(2^a parte) - La *musicoterapia* nel *disturbo post traumatico da stress* (PTSD) può aiutare nella disregolazione emotiva, nell'attivazione di ricordi intrusivi, quali incubi, *flashback*, legati all'evento traumatico che creano nella persona un forte disagio psicofisiologico con un'iperattivazione e sensazioni di angoscia.

La musica permette di radicarsi nel momento presente di fronte a questi stati, per questo viene anche utilizzata come tecnica di radicamento nella terapia comportamentale dialettica (DBT). La *musicoterapia* effettuata in gruppo può consentire l'instaurazione di nuove connessioni sociali in uno spazio avvertito sicuro, favorendo un'esperienza sociale positiva, riducendo così l'isolamento e il distacco sociale che avvolge le persone con vissuti traumatici.

L'ascolto musicale o alcune produzioni musicali permettono il rilassamento della persona, favorendo una maggiore sensazione di sicurezza e conseguentemente diminuendo l'iperattivazione dell'amigdala e quindi la percezione di minori segnali di pericolo.

La *musicoterapia* può favorire l'elaborazione dell'esperienza traumatica attraverso il canale corporeo-sonoro-musicale, cioè la possibilità di raccontare i propri vissuti ed emozioni attraverso un linguaggio non verbale e di canalizzare i propri sentimenti di rabbia, senso di



colpa, tristezza, sfiducia, paura, nell'uso del suono e della produzione sonora attiva con gli strumenti musicali.

La *musicoterapia* crea l'occasione per sperimentarsi in vissuti emotivamente piacevoli attraverso l'ascolto musicale, il fare musica da soli o in gruppo e il potersi rilassare. In generale, diversi studi hanno evidenziato come la musica aumenta il rilascio di endorfine nel cervello, migliorando i sentimenti positivi e diminuendo il senso di angoscia, paura e tristezza.

Nonostante l'evidenza di alcuni risultati nell'utilizzo della *musicoterapia* nel *disturbo post traumatico da stress* da affiancare alle terapie *standard*, si ha la necessità di ulteriori studi che prendano in considerazione le svariate variabili che possono intercorrere nei diversi approcci per far sì che questa terapia acquisisca sempre più una valenza scientifica.

Approfondire la ricerca in questo senso può aiutare le persone con PTSD ad avere un'ulteriore risorsa terapeutica per migliorare il loro funzionamento, il loro benessere e la loro resilienza.

Concludendo possiamo suggerire che mentre per l'utilizzo della *musicoterapia* vi è la necessità di un *musicoterapeuta* specializzato, nei vari contesti terapeutici si può aumentare l'efficacia della cura con la musica incoraggiando il paziente ad un ascolto rilassante o alla creazione di una propria preferenza musicale che richiami il proprio spazio sicuro da utilizzare nei momenti di difficoltà. - FINE.



Un viaggio nella cultura mariana attraverso l'arte HISTORIA SINGULARIS DE VIRGINE MARIA

L'OMAGGIO DELL'ISLAM A MARIA

Liberamente tratta da un articolo di *Luigi Bressan* su "MARIA"
Bimestrale sulle opere e sulle missioni dei *Padri Maristi Italiani* - N° 1 del 2024.

(3^a parte) - MARIA NEL CORANO

LA FAMIGLIA, LA NASCITA, LA PRESENTAZIONE AL TEMPIO - Consideriamo alcuni testi. Nella terza sura (che porta il titolo di "*Al-Imran*") si parla della sua nascita in una famiglia distinta: "*In verità Dio ha eletto Adamo e Noè e la famiglia di Abramo e la famiglia di Imran al di sopra degli altri uomini*". Sua madre, sposata con *Imran* sperava, nonostante l'età avanzata, di avere un figlio maschio. Era una famiglia eletta da Dio. Gli studiosi musulmani del periodo classico accattano unanimemente che *Imran* appartenesse alla linea genealogica del *re Davide*, era sposato con *Anna* (il suo nome non è nel Corano, ma in *hadith*: *Hannah*).

Dopo un'intensa preghiera, la coppia ricevette la gioia di una bambina, e *Anna* invocò *Allah* affidandola a lui: "*O Signore, ecco che ho partorito una femmina (Dio sapeva meglio di lei quel che aveva partorito). Il maschio non è come la femmina! L'ho chiamata Maria e pongo lei sotto la tua protezione, lei e la sua progenie, contro Satana il reietto!*".

Per assicurarsi che ricevesse un'educazione appropriata, *Maria* venne affidata a *Zaccaria*, padre di *Giovanni* il *Battista*, poiché *Zaccaria* era stato scelto, con un sorteggio tra numerosi pretendenti, per questa missione nei confronti di *Maria*. *Zaccaria* a portare *Maryam* nel santuario. Secondo la tradizione, già all'arrivo accompagnata dai genitori mostrò immediatamente le sue eccezionali qualità: mentre di solito le postulanti procedevano lentamente per tutti i (sette o più) gradini fino alla cima delle scale, *Maria* con un solo balzo raggiunse l'ultimo, dove il *Sommo Sacerdote* l'aspettava. "*E il Signore l'accorse di accoglienza bella e la fece germogliare del*

migliore germoglio". Sorprendeva il fatto che ogni volta che *Zaccaria* andava a trovarla poteva vedere che era ben fornita di cibo. Ovviamente questo veniva dal Cielo: "*E ogni volta che Zaccaria entrava da lei nel santuario vi trovava del cibo e le diceva: O Maria, donde ti viene questo?*". Ed ella rispondeva: "*Mi viene da Dio, perché Dio dà della sua provvidenza a chi vuole, senza conto*". La prima parte di questo versetto spesso è incisa con un'accurata calligrafia araba nella cornice del *mihrab*, la piccola nicchia posta all'interno di ogni moschea che indica la direzione della preghiera verso *La Mecca*. Ne consegue che tutti i Musulmani che vanno in Moschea vi possono trovare menzionata *Maria*, ovunque nel mondo, sia pure tramite il suo pronome.

Coro Polifonico "Salvo D'Acquisto"

Coro Interforze della Famiglia Militare

CON L'ALTO PATRONATO DELLO
ORDINARIATO MILITARE PER L'ITALIA
RICONOSCIUTO UFFICIALMENTE DA ASSOARMA
CONVENZIONATO CON L' A.GI.MUS.

MEDAGLIA D'ORO DELL'ASSOCIAZIONE
INTERNAZIONALE "*Maison des Artistes*"
Salita del Grillo, 37 - 00184 ROMA

contatti@coropolifonicosalvodacquisto.com
www.coropolifonicosalvodacquisto.com
anche su: www.facebook.com

Il foglietto è **aperiodico e gratuito**

Il Corobiniere news

per uso interno dei Soci del
Coro Polifonico "Salvo D'Acquisto".

Serve per la diffusione delle notizie indispensabili al miglior
funzionamento delle attività sociali previste dallo Statuto.

DISPONIBILE SUL SITO UFFICIALE DEL CORO

